

Osservazioni di Bietolini Isabella e Oreste Migliorini sulle proposte DIRSTAT

A proposito del vostro articolo "rassegna pensionistica" del 15 aprile u.s. e di cui alle vostre legittime osservazioni e opposizioni, considerato quanto la Cassazione Civile stabilisce cioè che i diritti acquisiti e gli importi pensionistici già maturati non possono in nessun caso essere messi in discussione-in tal senso anche la giurisprudenza della Corte Costituzionale- ,si rappresenta come la legge di stabilità 2015 abbia introdotto un meccanismo che impedisce ai lavoratori soggetti al sistema retributivo di trarre beneficio dall'introduzione del calcolo contributivo dal 2012 in poi. Tale disposizione contrasta con ogni principio di buona amministrazione ed esecuzione delle leggi ;infatti la legge dispone per il futuro, pertanto non si può ipotizzare di decurtare dei diritti acquisiti a chi si trova nella condizione in premessa anche perché taluno si è trattenuto in servizio dal 2012 in poi per problemi relativi al raggiungimento massimo dell'età lavorativa a seguito delle leggi relative a detto trattenimento. Pertanto fino a tutto il 21/12/ 2014 deve operare il doppio calcolo retributivo/ contributivo perché le leggi fino ad allora così prevedevano; solo successivamente, ovvero per gli anni futuri dal 01/01/ 2015 in poi e non per quelli maturati prima, si può dare esecuzione alle disposizioni della legge di stabilità 2015 per determinare il calcolo della convenienza per l'Ente Erogatore del calcolo della pensione anche perché i contributi versati dal 01/01/ 2012 al 31/12/2014 dove vanno a finire? forse a finanziare altre trovate di convenienza come i "famosi 80 euro" e in danno a chi? A chi si vede defraudato di ciò che era regola fino al 31/12/2014 e che non può essere messa in discussione oggi per allora, come sopra detto, ricordandosi che la legge dispone per il futuro! Confidando in una urgente presa di posizione al riguardo ,si saluta e si ossequia

Oreste Migliorini

Buongiorno,
in relazione all'articolo rassegna pensionistica dello scorso 15 aprile riguardo ai diritti acquisiti che non possono essere messi in discussione considerato anche il pronunciamento della Cassazione, vi evidenzio che nella legge di stabilità 2015 è stato subdolamente introdotto un "perverso" meccanismo di calcolo che impedirà ai lavoratori soggetti al retributivo di trarre alcun vantaggio dall'applicazione dal 2012 in poi anche ad essi del contributivo. Uno dei cardini del nostro ordinamento giuridico è quello per il quale la legge dispone per il futuro, mentre invece qui, grazie a Renzi e compagnia d'improvvisati, si continua ad agire in sprezzo dell'ordinamento. In sostanza chi, come la sottoscritta, è stato trattenuto in servizio dalla legge Fornero (altra vergogna) si trova a pagare contributi che NON serviranno per il proprio calcolo pensionistico . Il rateo finale, infatti, verrà calcolato esclusivamente sugli anni del retributivo poichè i pochi anni del contributivo avrebbero inciso troppo..generosamente (!!). Insomma: a chi vanno i miei contributi? perchè devo essere ancora una volta derubata, prima della libertà di andare in pensione, poi dell'importo calcolato sugli anni di "ferma obbligatoria" derivati dalla Fornero? Perchè nessuno denuncia questa subdola ingiustizia quando i vitalizi sono lì, perfettamente al sicuro, quando i consiglieri regionali derubano sistematicamente con il sistema dei rimborsi senza limiti, quando non uno dei privilegi viene toccato al sistema politico? Questa forma di ricalcolo è illegittima ed anticostituzionale non può passare sotto silenzio, vi prego di occuparvene poichè siamo in tanti in queste condizioni.
Cordiali saluti.

Dott.ssa Isabella Bietolini